

AVEZZANO, PIAZZA DEL MERCATO: COMMISSIONE VIGILANZA CERTIFICA 'PECCHIE' DEL PROGETTO

5 Giugno 2021



AVEZZANO – Sulla contestata storia di Piazza del Mercato la commissione di vigilanza presieduta dal consigliere di minoranza Iride Cosimati (Fdi) certifica le “tante pecchie” del progetto messo in cantiere dall’amministrazione De Angelis oggetto di più varianti per portarlo alla meta. Nel corso della commissione dove sono stati delineati i tempi tecnici dei lavori per il completamento (entro fine agosto) comprese le modifiche, fatta eccezione della difesa d’ufficio di Goffredo Taddei (Fi), i consiglieri di maggioranza, sulla base della relazione del responsabile unico di procedimento hanno sottolineato tutte le pecchie del progetto: a partire dai quattro gradini scomparsi, la copertura in plexiglass senza previsione di spese per la pulizia (che avrebbe comportato un esborso annuo di 100 mila euro), il taglio dei platani sani e lo stravolgimento di una piazza storica e per finire il manto di copertura con betonella non idonea a sopportare il peso dei mezzi. Insomma per la maggioranza il progetto varato dall’ex sindaco Gabriele De Angelis “è stato un vero e proprio disastro”.

Evidenziate le tante criticità, però, l’amministrazione Di Pangrazio, si è subito attivata con i tecnici per apportare i cambiamenti necessari e restituire la piazza alla città: oltre copertura diversa, nella variante sono stati inseriti la pavimentazione dell’area che collega con le attività commerciali operanti nella struttura riqualificata dalla prima amministrazione Di Pangrazio, nonché di via del Mercato. Per recuperare i 16 posti parcheggio su via Cataldi e via Battisti, nella parte attorno alla piazza, saranno eliminate le strisce blu.

“Ora, al di là delle svariate pecchie del progetto che questa amministrazione ha ereditato”, afferma il consigliere Roberto Verdecchia, “l’importante è che la piazza si riapra entro i tempi indicati dai tecnici, fine estate, e si ridia dignità ad un’area storica della città bistrattata tra errori progettuali e ritardi inaccettabili dettati da una politica miope distante dai cittadini e non attenta alle esigenze dei residenti e dei commercianti del luogo. Il ritardo ad oggi di soli 18 mesi accumulati e la forte

modifica al progetto iniziale da la misura sulle idee non chiare di chi ha tentato di amministrare la nostra città senza alcun esito. L'attuale amministrazione chiuderà la partita restituendo piazza e dignità alla città offesa". Per il presidente della commissione urbanistica e lavori pubblici. Gianluca Presutti, l'ex sindaco dovrebbe fare il mea culpa. "E' davvero incredibile", sottolinea Presutti, "che il padre di un progetto connotato da tutte le criticità certificate dai tecnici tenti di scaricare le proprie responsabilità sull'amministrazione che lo ha ereditato e sta operando per risolvere i problemi. Forse un briciolo di umiltà e di consapevolezza dei propri errori non guasterebbe".

Il consigliere Ignazio Lucci bacchetta il collega di minoranza Goffredo Taddei che ha tentato di giustificare le varianti del progetto definendole "normali in un'opera pubblica. Le varianti", sottolinea Lucci, "si rendono necessarie quando si sbaglia il progetto come in questo caso".

L'ufficio stampa